



Prefettura di Torino

Piano emergenza esterna – PEE

TORINO TRASPORTI S.R.L.

Strada del Bottone n. 11 – Orbassano (TO)

348.8209022

torinotrasporti@pec.net

N° iscrizione REA

TO 889247

Partita IVA

07389560017

Coordinate geografiche

Latitudine: 49.8755014

Longitudine: 138817.00

Autorizzazione CMTO

D.D. 5697/2023





Prefettura di Torino

INDICE

- 1. Elenco distribuzione e recapiti** (pag. 3)
- 2. Premessa** (pag. 6)
- 3. Sezione A**
 - a. Livelli di allerta (pag. 7)
 - b. Modello organizzativo di intervento (pag. 8)
 - c. Procedure di intervento (pag. 9)
- 4. Sezione B - Allegati**
 - a. Modello C2
 - b. Cartografia dell'area di attenzione



Prefettura di Torino

1. Elenco distribuzione e recapiti

Enti	Recapiti
PREFETTURA DI TORINO	011.55891 prefettura.torino@interno.it
QUESTURA DI TORINO	011.55881 dipps184.0010@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	011.6887761 provtocono@carabinieri.it tto24849@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	011.3305255 salop.torino@gdf.it
VIGILI DEL FUOCO	115 so.piemonte@vigilfuoco.it
118 PIEMONTE	011.4018100 salaoperativato@pec.cittadellasalute.to.it
REGIONE PIEMONTE	011.4321306 011.4326600 salaprotciv@regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	011.8615555 349.4163308 protezionecivile@cittametropolitana.torino.it



Prefettura di Torino

ARPA Piemonte	335.5998502 dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
ASL provincia di TORINO	Asl Città di Torino 011.5661566 o 011.4393111 (Circoscrizioni di Torino 1 – 4 -5 -6 -7 - 8) 011-70951 (Circoscrizioni di Torino 2 e 3) protocollo@pec.aslcittaditorino.it Asl TO3 011.40171 011.9325230 – Avigliana 011.4017800 – Collegno 011.9360210 – Giaveno 011.4017601 – Grugliasco 011.9036401 – Orbassano 0121.233230 – Pinerolo 0122.621212 – Susa 011.4991311 - Venaria aslto3@cert.aslto3.piemonte.it Asl TO4 011.9176666 – Chivasso 011.9217 – Ciriè 0125.4141 - Ivrea direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it Asl TO5 011.94293101 – 011.94293109 011.94291 – Chieri 011.69301 – Moncalieri 011.97191 - Carmagnola protocollo@cert.aslto5.piemonte.it
Soc. ITP - Tronco 1 - Gestore Tangenziale sud Torino A55	011.3814280 – 011.3814401 segreteria.itp@pec.itpspa.it
Comune di Orbassano	011.9036111 011.9036219 sindaco@comune.orbassano.to.it protocollo@pec.comune.orbassano.to.it
TORINO TRASPORTI S.R.L. Strada del Bottone, 11 – Orbassano (TO)	348.8209022 torinotrasporti@pec.net



Prefettura di Torino

2. PREMESSA

L'articolo 26 bis del Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018 convertito in L. 132/2018) ha introdotto l'obbligo per i gestori di impianto di stoccaggio e lavorazione rifiuti (di predisporre un piano di emergenza interna (P.E.I) da inoltrare al Prefetto del territorio entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto medesimo.

Il 27 agosto 2021 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state approvate le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Gruppo di Lavoro Tecnico costituito con decreto prefettizio n. 0132277 del 22 luglio 2020 ha definito nel corso della riunione del 29 ottobre 2021 l'impianto generale e i contenuti che devono caratterizzare ogni singolo Piano di Emergenza Esterna sulla scorta del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e lavorazione rifiuti" approvato dal Prefetto di Torino con proprio decreto dell'8 aprile 2021.

Il presente piano, che è stato elaborato sulla scorta dell'indice di rischio e dei dati tecnici inviati dal gestore del sito e dal tecnico abilitato da questi incaricato, si compone, pertanto, di due sezioni:

- la **Sezione A**, ovvero i capitoli 3, 4 e 5, definisce i livelli di allerta, il modello di intervento e di allertamento e le procedure e/o azioni poste in essere dal gestore del sito e degli enti deputati alla gestione della situazione emergenziale;
- la **Sezione B**, ovvero i capitoli 5 e 6 enuclea i dati amministrativi e tecnici del sito e il riferimento cartografico individuante l'area di attenzione.



Prefettura di Torino

3. SEZIONE A

a. LIVELLI DI ALLERTA

I livelli di allerta sono:

- PREALLARME;
- ALLARME / EMERGENZA;
- CESSATO ALLARME;

LIVELLO DI ALLERTA	SCENARIO	ATTIVAZIONI
PREALLARME	Eventi di limitata estensione riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'impianto;	<p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per vistosità e fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilascio o sversamenti di sostanze pericolose) non si esclude possano essere percepiti anche dalla popolazione e per i quali è necessario l'intervento dei soccorsi esterni. Il gestore o chiunque ravvisi il manifestarsi dell'evento richiede l'intervento dei VV.F. che allenteranno la Prefettura e gli enti del soccorso.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) ed allerta il Comune, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.</p> <p>Il Sindaco attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC).</p>
ALLARME EMERGENZA	Eventi estesi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto	In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati dal Piano Speditivo



Prefettura di Torino

	all'esterno dell'area dell'impianto;	
CESSATO ALLARME	Disposto dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) e i referenti per le misure e il monitoraggio ambientale per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).	

I livelli di preallarme e di allarme – emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) sono disposti dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

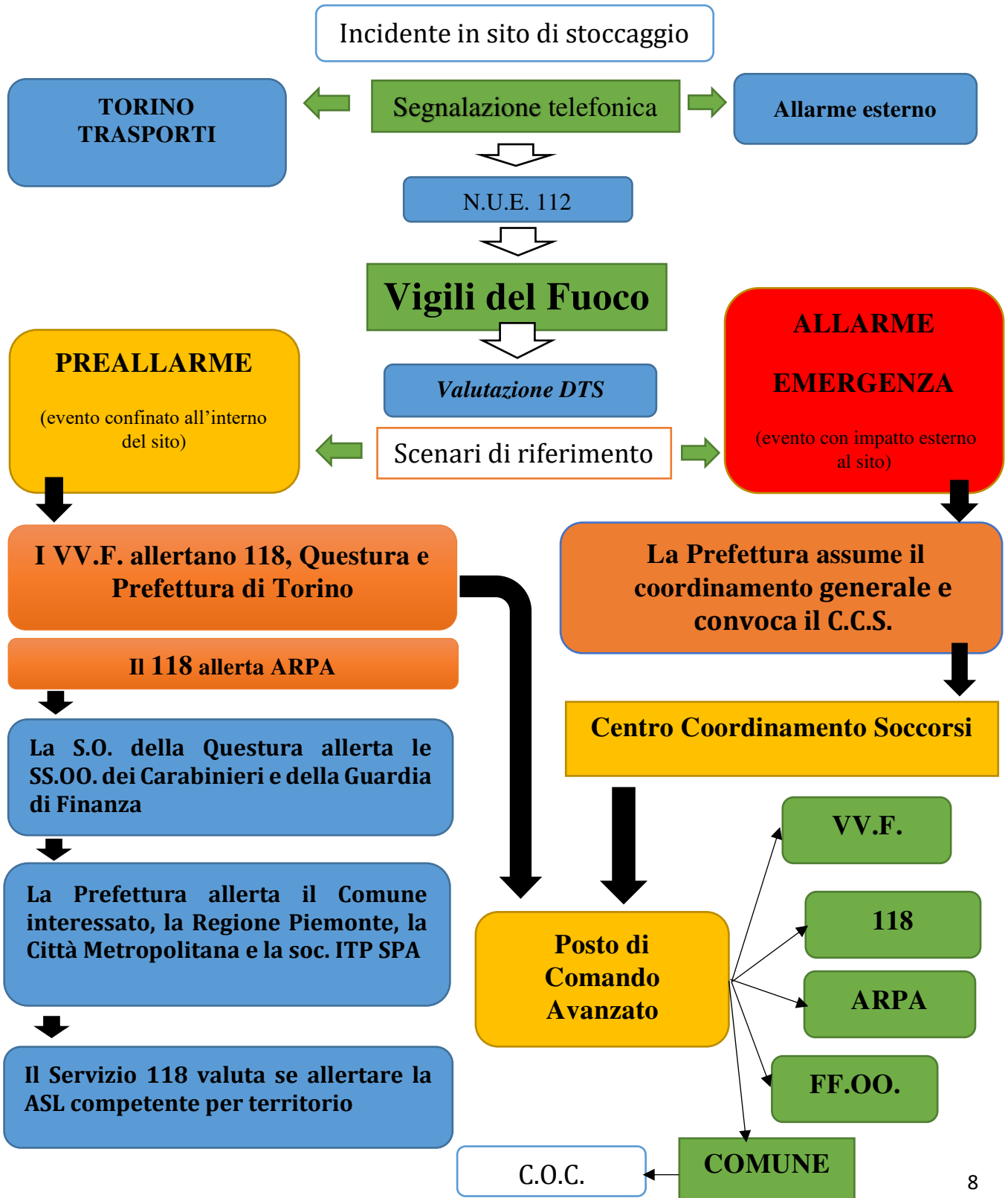
La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire una graduale modulazione dell'intervento sulla scorta della valutazione, effettuata dal DTS, dello scenario incidentale e sulla sua possibile evoluzione alla luce dei seguenti elementi:

- tipologia dei rifiuti;
- l'area di danno interessata;
- l'ubicazione del sito in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio ovvero ad obiettivi sensibili (come abitazioni, scuole, ospedali etc.);
- le condizioni meteorologiche;
- direzione ed intensità del vento.



Prefettura di Torino

b. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO





Prefettura di Torino

c. PROCEDURE DI INTERVENTO

▪ PREALLARME

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie, coordinate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento.
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente, istituendo il Posto di Comando avanzato (PCA) attraverso il DTS, avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato, coordinandosi con le Forze dell'Ordine.

Il Prefetto:

- Informa il Comune, la Città Metropolitana, la Regione Piemonte e la Soc. ITP SPA dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla scorta di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco, valuta la convocazione, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).



Prefettura di Torino

- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte.
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e la Soc. ITP SPA:

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi.
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.
- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.



Prefettura di Torino

Il Sindaco.

- Attiva e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato, valutando l'attivazione del Centro Operativo Comunale.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.

▪ **ALLARME/EMERGENZA**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna
- Invia un rappresentante al Centro di Coordinamento Soccorsi fornendo informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento;
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente (DTS) avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Istituisce un Posto di Comando Avanzato (PCA) il cui Comandante assume la direzione tecnica operativa dell'intervento.



Prefettura di Torino

- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato.

Il Prefetto:

- Attiva, dirige e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso.
- Convoca e presiede il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).
- Informa il Comune, la Città Metropolitana, la Regione Piemonte e la Soc. ITP SPA dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte;
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e la Soc. ITP SPA:

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario.
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile.
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di



Prefettura di Torino

eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.

- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale:

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.

Il Sindaco.

- Attiva il Centro Operativo Comunale e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.
- Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone il Prefetto e la popolazione interessata.

▪ **CESSATO ALLARME**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto e al Sindaco.

Il Prefetto e il Sindaco in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità e comunicano il cessato allarme alla Stampa e al Gestore (il Prefetto) e alla Popolazione (il Sindaco).

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.



Prefettura di Torino

Sezione B - Allegato A

TORINO TRASPORTI S.R.L.

Modulo C2

AII. C.2

**MODULO DI DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445
sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018
(da sottoscrivere da parte del gestore)**

Il sottoscritto

CognomeCOLAZZO.....
NomeANTONIO.....
nato aTORINO..... ProvinciaTO.....
StatoITALIA.....
cittadinanza italiana ovvero/.....
C.F. ...CLZNTN68T19L219Y.....
residente nel Comune diTORINO.....
CAP ...10 via/piazzaVIA VISTRORIO..... n.21.....
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE (legale rappresentante/amministratore o altro)
dell'impresa TORINO TRASPORTI SRL (denominazione o ragione sociale)
con sede legale (TO)
CF / P.IVA..... 07389560017.....Numero REA ...TO-889247..... Cod. ATECO ..38.32.1.....
che gestisce l'impianto sito in viaStrada del Bottone..... n.11.....
loc.tà ComuneOrbassano Prov. (TO)

dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale
responsabilità le seguenti **informazioni** relative all'impianto

INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO				
Coordinate Gauss - Boaga	X=		Y=	
Coordinate geografiche	Latitudine:	4987550.14	Longitudine:	1388617.00
Identificazione catastale	Foglio:4		Mappale:	28
Estensione totale area (m ²):	10.650 mq		di cui coperta:	3.700 mq
Indirizzo	Via/località:	n.11	Comune	Orbassano
Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione	Descrizione		Distanza e posizione rispetto all'impianto	
	Vedi cartografia con l'indicazione delle aree di attenzione ed elementi sensibili			
Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione	Vedi cartografia con l'indicazione delle aree di attenzione ed elementi sensibili			

INQUADRAMENTO IMPIANTO ¹

Centro di raccolta

Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06)

SI	NO
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Barrare le voci che si riferiscono all'impianto

Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)

Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)



TIPOLOGIA DI IMPIANTO					
Smaltimento	Discarica	Discarica	Inerti	D1	€
			Non pericolosi	D1	€
			Pericolosi	D1	€
Recupero - Smaltimento	Stoccaggio	Stoccaggio	Deposito preliminare	D15	<input checked="" type="checkbox"/>
			Messa in riserva	R13	<input checked="" type="checkbox"/>
	Selezione	Meccanico	Accorpamento/riconfezionamento	R12	<input checked="" type="checkbox"/>
				D14	€
			Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	<input checked="" type="checkbox"/>
				D13	€
			Rottamazione	R12	€
			Frantumazione	R12	€
				R4	€
			Recupero carta	R3	<input checked="" type="checkbox"/>
			Recupero legno	R3	€
			Recupero plastica	R3	€
			Recupero pneumatici	R3	€
			Recupero metalli	R4	€
			Recupero inerti	R5	<input checked="" type="checkbox"/>
	Recupero vetro	R5	€		
	Recupero tessili	R3	€		
	Recupero	Termico	Fusione metalli	R4	€
			Utilizzo in cementifici	R5	€
		Industriale	Industria dei metalli	R4	€
				R5	€
			Industria della carta, del vetro, del legno, della plastica, della gomma, tessile	R3	€
				R5	€
			Industria delle costruzioni, edilizia	R3	€
				R5	€
			Industria chimica	R3	€
				R4	€
R5	€				

	Energetico	Biogas da digestione anaerobica o da discarica	R1	€	
		Gas di sintesi	R1	€	
		Altro	R1	€	
	Ambientale	Recupero morfologico-ambientale	R10	€	
		Spandimento fanghi	R10	€	
	Infrastrutturale	Rilevati e sottofondi stradali	R5	€	
	Chimico Fisico Biologico	Rigenerazione/recupero solventi	R2	€	
		Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6	€	
		Recupero acque di falda	R5	€	
		Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	€	
		Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	€	
		Rigenerazione o altri impieghi degli oli	R9	€	
		Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione	R3	€	
		Produzione fertilizzanti	R3	€	
		Trattamento fanghi	R3	€	
		Trattamento Chimico - Fisico e Biologico	Trattamento rifiuti liquidi	R3	€
	R12			€	
	D8			€	
	D9			€	
	Sterilizzazione		D9	€	
			R12	€	
			D9	€	
	Miscelazione	Miscelazione non in deroga	D13	€	
R12			€		
Meccanico-Biologico	Miscelazione in deroga	D9	€		
		R12	€		
	Compostaggio ACM	R3	€		
	Compostaggio ACV	R3	€		
	Digestione anaerobica	R3	€		
	Produzione di CSS	R3	€		
	Produzione biostabilizzato	D8	€		
R3		€			
Separazione secco-umido	R12	€			
	D13	€			

Trattamento Raee	Trattamento Raee	Trattamento Raee	Deposito preliminare RAEE	D15	€	
			Messa in riserva RAEE	R13	<input checked="" type="checkbox"/>	
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12	<input checked="" type="checkbox"/>	
				D13	€	
			Recupero RAEE	R3	€	
				R4	€	
R5	€					
Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione e Frantumazione		Autodemolizione	Autodemolizione	R12	€	
			Autorottamazione	R12	€	
		Frantumazione	Frantumazione veicoli fuori uso	R12	€	
				R4	€	
Incenerimento - Coincenerimento	Inceneritore	Incenerimento	Incenerimento	D10	€	
			Incenerimento con recupero di energia	R1	€	
			Gassificazione	R1	€	
			Pirolisi	R1	€	
	Coinceneritore	Coincenerimento	Coincenerimento	R1	€	
					€	

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO*

Estremi titolo autorizzativo: D.D 5697 del 12/09/2023	Ente di rilascio: Città Metropolitana di Torino
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/h): 49	Potenzialità autorizzata (Mg/h): 49
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/giorno): 392	Potenzialità autorizzata (Mg/giorno): 392
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁽²⁾ : 8	Numero di giorni di funzionamento in un anno: 240
Numero linee di trattamento: 5	Potenzialità richiesta (Mg/anno): 94.081

* I dati relativi all'impianto per quanto riguarda le potenzialità , il numero di ore di funzionamento e numero di giorni di funzionamento sono indicativi

² Se il funzionamento dell'impianto è discontinuo (modalità batch) indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO	
Uffici	<input checked="" type="checkbox"/>
Pesa	<input checked="" type="checkbox"/>
Area di conferimento e accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti in ingresso	€
Area di deposito dei materiali recuperati o prodotti	<input checked="" type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti prodotti (compreso il percolato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Linea di trattamento delle emissioni gassose	€
Linea di trattamento delle acque	<input checked="" type="checkbox"/>
Linea di trattamento del biogas	€
Recinzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Barriera arborea	€
Viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Aree di servizio (spogliatoio, mensa, ccc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI	
Urbani non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Urbani pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Speciali non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Speciali pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Inerti	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE RIFIUTI GESTITI						
CER	Descrizione	Caratteristiche merceologiche	Operazioni di recupero /smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua (Mg/anno)	Caratteristiche di pericolo**
150105 200101 150101 150106	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	Carta	R3 R12 R13	75 12,5	18000 2.990	nessuna
150104 100210 100299 120101 120102 120199 160117 170405 190102 190118 191202 200140	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	Metalli ferrosi	R12 R13	42	10.000	nessuna
110501 110599 150104 170403 170404 170401 170402 120104 191002 120103 100899 200140	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	Metalli non ferrosi	R12 R13	6,25	6.000	nessuna

120199 191203 170406 170407						
160106 160116 160117 160118 160122	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5/2/97, n.22 e s.m.i. e al decreto legislativo 24/06/03, n.209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.	Parti autoveicoli	R13	12,5	3.000	nessuna
160118 160216 170411 160122 170401	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	Cavi	R13	6,25	1.500	nessuna
110114 110206 110299	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	Rottami elettrici ed elettronici	R13	0,2	50	nessuna
020104 070213 120105 150102 160119 160216 160306 170203 191204 200139	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	Plastica	R12 R13	21	5.000	nessuna
170101 170102 170103 170904 170107 101311 170802 200301 170504 170302	Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non	Inerti	R12 R13	21	5.000	nessuna
170504 170302			R13			
170604	Materiali isolanti	Isolanti	R13	2	500	nessuna
191208 200110 200111	Tessili	Tessili	R13	1	250	nessuna

030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138 200301	Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	Legno	R12 R13	21	5.000	nessuna
160103 160306	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	Pneumatici e gomma	R13	10,4	2.500	nessuna
200201 020304	Rifiuti compostabili	Rifiuti compostabili	R13	6	1.500	nessuna
200121*	Apparecchiature domestiche, apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolosi	RAEE pericolosi	R13	33,7	8.090	HP5-HP6-HP14
160211*						HP6-HP14
160213*						HP5-HP6-HP14
200123*						HP6-HP14
200135*						HP5-HP6-HP14
170410*						HP14
160110*						HP1
160121*						
160601*	Batterie e accumulatori	Batterie	R13	0,8	200	HP5-HP6-HP8-HP10-HP14
160602*						HP5-HP6-HP8-HP10-HP14
160603*						HP5-HP6-HP8-HP10-HP14
160604						nessuna
160605						nessuna
200133*						HP5-HP6-HP8-HP10-HP14
200134						nessuna
170302	Miscele bituminose	Miscele bituminose	R13 D15	8	2.000	nessuna
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Materiali da costruzione pericolosi	D15	8	2.000	HP7
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto					HP5-HP7
150203	Assorbenti	Assorbenti, materiali filtranti	R12 R13 D15	1,7	400	nessuna
160112	Pastiglie freni	Rifiuti da veicoli fuori uso				nessuna
160505	Gas in contenitori a pressione	Gas in contenitori a pressione	R13			nessuna
080318	Toner	Toner	R13	0,25	61	nessuna

160214 160216 200136	Apparecchiature domestiche, apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolosi	RAEE non pericolosi	R12 R13	33,7	8.090	nessuna
160801 160803	Catalizzatori esauriti	Catalizzatori esauriti	R13			nessuna
200302	Rifiuti dei mercati	Rifiuti mercatali	R13	4,16	1.000	nessuna
200303	Residui della pulizia stradale	Rifiuti da spazzamento stradale	R13 D15			nessuna
200307	Rifiuti ingombranti	Rifiuti ingombranti	R12 R13	46	10.950	nessuna
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Rifiuti misti dell'attività di selezione della plastica	R12 R13 D15			nessuna

** Vengono riportate le classi di pericolo normalmente attese sulla base dell'esperienza. Elenco non esaustivo

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEI RIFIUTI GESTITI	
HP1 "Esplosivo": rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante, Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi;	
HP2 "Comburente": rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie;	
HP3 "Infiammabile":	<ul style="list-style-type: none"> - rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; - rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; - rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;
HP4 "Irritante": rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.	
HP5 "Tossico": rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.	
HP6 "a Tossicità acuta": rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito	
HP7 "Cancerogeno": rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.	
HP8 "Corrosivo": rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.	
HP9 "Infettivo": rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.	
HP10 "Tossico per la riproduzione": rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti,	
HP11 "Mutageno": rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula	
HP12 "Liberazione di gas a tossicità acuta": rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1, 2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido	
HP13 "Sensibilizzante": rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli	
HP14 "Ecotossico": rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali;	
HP15 rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente.	

SEZIONE STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO					
CER	Descrizione	Modalità sistemi di stoccaggio ³	Presidi di stoccaggio ⁴	Capacità massima	
				Mg	m ³
150105 200101 150101 150106	Carta	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori • Balle 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50
150104 100210 100299 120101 120102 120199 160117 170405 190102 190118 191202 200140	Metalli ferrosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	100	100

110501 110599 150104 170403 170404 170401 170402 120104 191002 120103 100899 200140 120199 191203 170406 170407	Metalli non ferrosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
160106 160116 160117 160118 160122	Parti autoveicoli	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50
160118 160216 170411 160122 170401	Cavi	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
110114 110206 110299	Rottami elettrici ed elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	5	5
020104 070213 120105 150102 160119 160216 160306 170203 191204 200139	Plastica	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori • Balle 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	200	200
170101 170102 170103 170904 170107 101311 170802 200301 170504 170302 170504 170302	Inerti	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	150	150
170604	Isolanti	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile 	30	30

		<ul style="list-style-type: none"> Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Area coperta Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 		
191208 200110 200111	Tessili	<ul style="list-style-type: none"> Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138 200301	Legno	<ul style="list-style-type: none"> Sfusi in cumulo Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50
160103 160306	Pneumatici e gomma	<ul style="list-style-type: none"> Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
200201 020304	Rifiuti compostabili	<ul style="list-style-type: none"> Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	10	10
200121*	RAEE pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Area coperta Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	26	26
160211*					
160213*					
200123*					
200135*					
170410*					
160110*					
160121*					
160601*	Batterie e accumulatori	<ul style="list-style-type: none"> Contenitori adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Area coperta Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
160602*					
160603*					
160604					
160605					
200133*					
200134					
170302	Miscele bituminose	<ul style="list-style-type: none"> Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50

170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers • Big bags • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	100	100
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto				
150203	Assorbenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	10	10
160112	Pastiglie freni	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 			
160505	Gas in contenitori a pressione	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 			
080318	Toner	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o cassonetti • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	5	5
160214 160216 200136	RAEE non pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o cassonetti • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Area coperta • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50
160801 160803	Catalizzatori esauriti	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o cassonetti • Altri contenitori 			
200302	Rifiuti dei mercati	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o cassonetti • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	20	20
200303	Residui della pulizia stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Cassoni e/o cassonetti • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 		
200307	Rifiuti ingombranti	<ul style="list-style-type: none"> • Sfusi in cumulo • Cassoni e/o containers • Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazione impermeabile • Impianto antincendio • Vasca raccolta acque meteoriche 	50	50

191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Sfusi in cumulo Cassoni e/o containers Altri contenitori 	<ul style="list-style-type: none"> Pavimentazione impermeabile Impianto antincendio Vasca raccolta acque meteoriche 		
--------	---	--	--	--	--

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI						
C.E.R.	Descrizione del rifiuto	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
					Mg	m ³
I rifiuti prodotti sono gestiti internamente con i rifiuti in ingresso, comunque costituiti da un residuo non significativo ai fini del Piano di Emergenza						

- 3 Specificare se i rifiuti vengono depositati in cumuli, cassoni, serbatoi, sili, vasche, big-bags, ecc.
- 4 Specificare se le aree risultano dotate di pavimentazione (cls, c.a., stabilizzato, ecc) copertura, bacino di raccolta per acque meteoriche/antincendio, barriere, ecc.

DATI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI		
L'impianto è dotato di videosorveglianza	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di personale h24	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme collegato alla centrale operativa delle FF.O.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è soggetto ai controlli VV.F.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
SCIA VV.F.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti impianti di rilevazione antincendio	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti: : N. 26 ESTINTORI + N. 2 IDRANTI UNI 45 + N. 6 IDRANTI ESTERNI UNI 70 + N. 1 ATTACCO MOTOPOMPA VVF.		

ADDETTI ALL'EMERGENZA		
Nominativo	Ruolo	Recapito h/24
Colazzo Mauro	Responsabile emergenze	348.8209022
Colazzo Franco	Addetto Antincendio ed evacuazione	
Girola Luca	Addetto Antincendio ed evacuazione	
Pugliese Giuseppe	Addetto Antincendio ed evacuazione	
Maroso Simone	Addetto Antincendio ed evacuazione	

Allega

- Classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici e relativa relazione tecnica, eventuali elaborati grafici e check-list a firma di tecnico abilitato Per. Ind. Valentino Tontodonati, iscritto all'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di AL/AT/TO Sede di Torino con il n. 3566;
- Planimetria generale dell'impianto
- Planimetria antincendio
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

INFORMATIVA
in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Prefettura di Torino....., rappresentata da, con sede in, e recapito: Tel., PEC:

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è, con recapito in, - Tel. PEC:

il Responsabile del trattamento dei dati personali è, con sede, Tel.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, nonché per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati costituisce impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento.

Destinatari dei dati: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o In cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte n1 loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Controlli: in relazione ai contenuti della presente dichiarazione l'interessato è consapevole dei controlli che potranno essere espletati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Torino, 30/09/2024

Il Tecnico



Il Gestore dell'impianto



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELL'IMPIANTO

OGGETTO: Classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici

TORINO TRASPORTI S.r.l.
Strada del Bottone n. 11, 10043 Orbassano (TO)

TECNICO: Per. Ind. Tontodonati Valentino
Strada Tetti Bertoglio 84 bis, 10132 Torino (TO)

Il Responsabile dell'analisi del rischio
Per. Ind. Valentino Tontodonati



A circular professional stamp in blue ink. The outer ring contains the text 'COLLEGIO INGENGERI TORINO'. The inner part of the stamp reads 'Per. Ind. TONTODONATI VALENTINO P. iscrizione 3566'. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads 'Valentino Tontodonati'.

Data: 17/09/2024

Determinazione dell'indice di rischio IR

$$\mathbf{IR=Pr+Pt-FC+FD = 1500 + 150 - 380 + 75 = 1345}$$

RISCHIO MEDIO ALTO

Distanza di attenzione = 400 m

Distanza centri di raccolta = 200 m

Regione Piemonte
 Città metropolitana di Torino
 Comune di Orbassano

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
 INTEGRATA AMBIENTALE**
 ai sensi dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06
 per un impianto già autorizzato
 mediante AIA D.D. n. 109-19344 del
 01/07/2015

Proprietà:
 TORINO TRASPORTI S.r.l.
 sede legale: corso Tazzoli 235 int 3 - TORINO
 sede operativa: strada del Bottone n. 11,
 Orbassano (TO)

Data:

02/09/2023

Scala:

1:200

Revisione:

03/2024

Disegnatore:

A.M.

Progettisti:

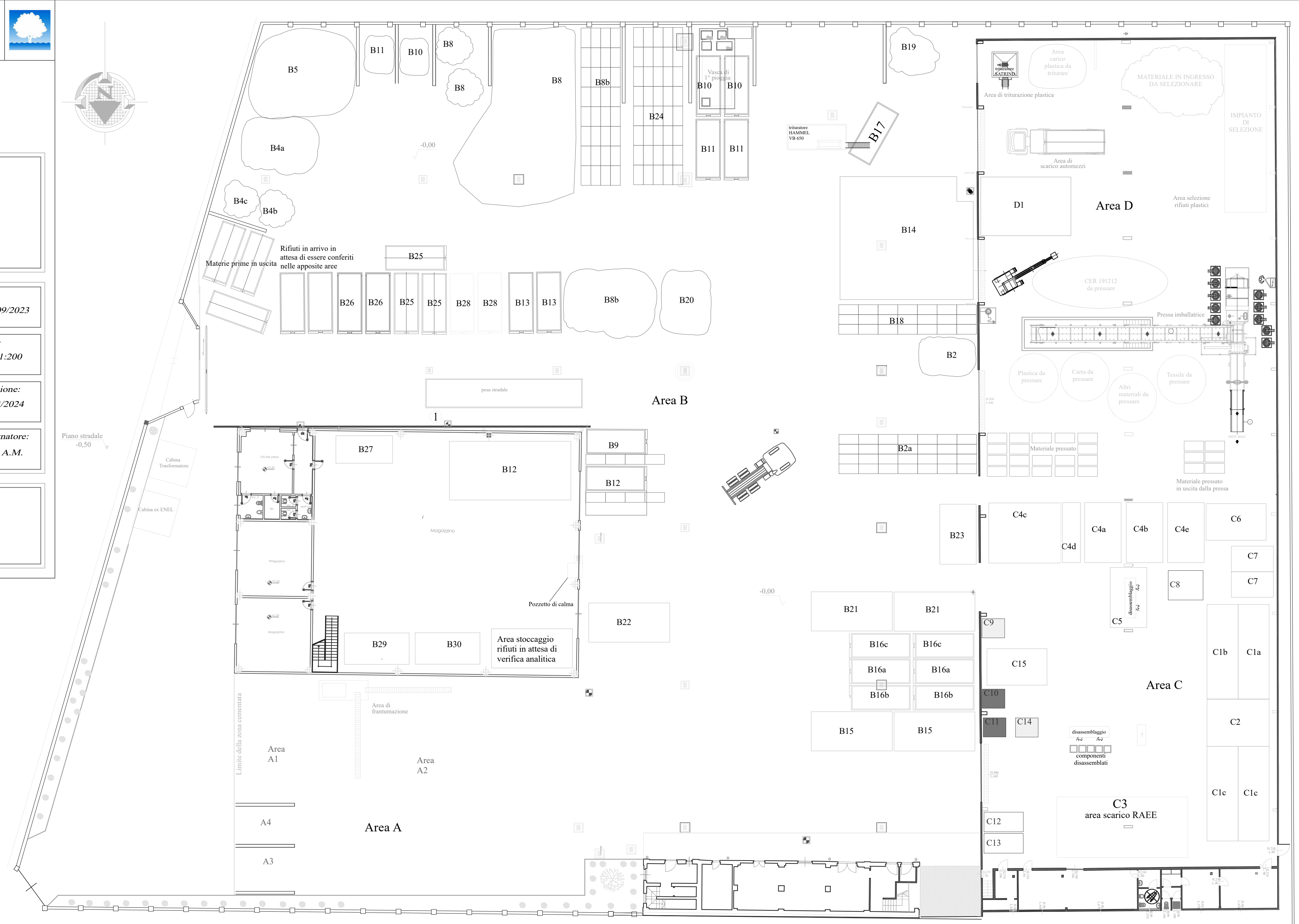
Dott. Ing. Alberto MICCHI



Tavola:

01

Planimetria aree gestione rifiuti



Legenda aree di deposito/lavorazione

A1	Messa in riserva rifiuti (inerti)
A2	Deposito materiali derivanti da trattamento inerti
A3	Messa in riserva rifiuti di terre e rocce da scavo
A4	Messa in riserva miscele bituminose
B2	Messa in riserva rifiuti di carta e cartone, imballaggi
B2a	Messa in riserva rifiuti di carta e cartone, imballaggi, in balle
B4a	Messa in riserva rifiuti di metalli ferrosi
B4b	Messa in riserva rifiuti metallici
B4c	Messa in riserva rifiuti metallici
B5	Messa in riserva rifiuti metallici non ferrosi
B8	Messa in riserva rifiuti di plastica
B8b	Messa in riserva rifiuti di plastica in balle
B9	Messa in riserva rifiuti tessili
B10	Messa in riserva rifiuti in legno
B11	Messa in riserva rifiuti in legno
B12	Messa in riserva isolanti
B13	Messa in riserva pneumatici e gomma
B14	Area di transito del materiale da lavorare
B15	Area scarramento cassoni contenenti RAEE non pericolosi
B16a	Area deposito mat. derivanti da disass. RAEE (metalli ferrosi)
B16b	Area deposito mat. derivanti da disass. RAEE (metalli non ferrosi)
B16c	Area deposito mat. derivanti da disass. RAEE (plastica)
B17	Area deposito legno triturato
B18	Area deposito rifiuti indiff. provenienti da selezione
B19	Messa in riserva rifiuti biodegradabili
B20	Messa in riserva rifiuti ingombranti
B21	Area scarramento cassoni contenenti RAEE pericolosi
B22	Area disassemblaggio ingombranti
B23	Messa in riserva rottami elettrici ed elettronici
B24	Deposito preliminare EER 191212
B25	Messa in riserva rifiuti mercatili
B26	Rifiuti della pulizia stradale
B27	Messa in riserva RAEE pericolosi - cavi impregnati
B28	Area deposito miscele bituminose - (EER 170302)
B29	Messa in riserva isolanti pericolosi - (EER 170603*)
B30	Messa in riserva rifiuti con amianto - (EER 170605*)
C1a	Messa in riserva RAEE non pericolosi
C1b	Messa in riserva RAEE non pericolosi
C1c	Messa in riserva RAEE non pericolosi
C2	Messa in riserva rifiuti cartucce e toner
C3	Area di scarico dei RAEE pericolosi e non pericolosi
C4a	Messa in riserva RAEE pericolosi - freddo e clima
C4b	Messa in riserva RAEE pericolosi - TV e monitor
C4c	Messa in riserva RAEE pericolosi - lampade e sorgenti luminose
C4d	Messa in riserva RAEE pericolosi - IT e consumer electronics
C4e	Messa in riserva RAEE pericolosi - altri grandi elettrodomestici
C5	Area disassemblaggio RAEE pericolosi
C6	Area deposito componenti pericolosi disassemblati dai RAEE
C7	Area deposito batterie
C8	Area deposito assorbenti e materiali filtranti
C9	Messa in riserva RAEE pericolosi - componenti esplosivi
C10	Messa in riserva rifiuti da veicoli fuori uso
C11	Area deposito Gas in contenitori a pressione
C12	Area deposito catalizzatori esauriti (Au, Ag, Re, Pt, Ir, Pd e Rh)
C13	Area deposito catalizzatori esauriti (metalli di transizione)
C14	Messa in riserva RAEE pericolosi - (EER 160121*)
C15	Messa in riserva cavi
D1	Area di selezione a terra

PREFETTURA DI TORINO

COMMITTENTE:
TORINO TRASPORTI S.r.l.
Corso Tazzoli 235 int. 3 - 10137 Torino (TO)

UBICAZIONE INTERVENTO:
Strada del Bottone 11 - 10043 Orbassano (TO)

OGGETTO:
ELABORATO GRAFICO ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA INTERNO
ai sensi dell'art. 26 bis della Legge 1 dicembre 2018 n. 132

IL COMMITTENTE:

IL TECNICO:
Per. Ind. Valentino Tontodonati



TAVOLA ALLEGATO B:
PLANIMETRIA CON IMPIANTO ANTINCENDIO

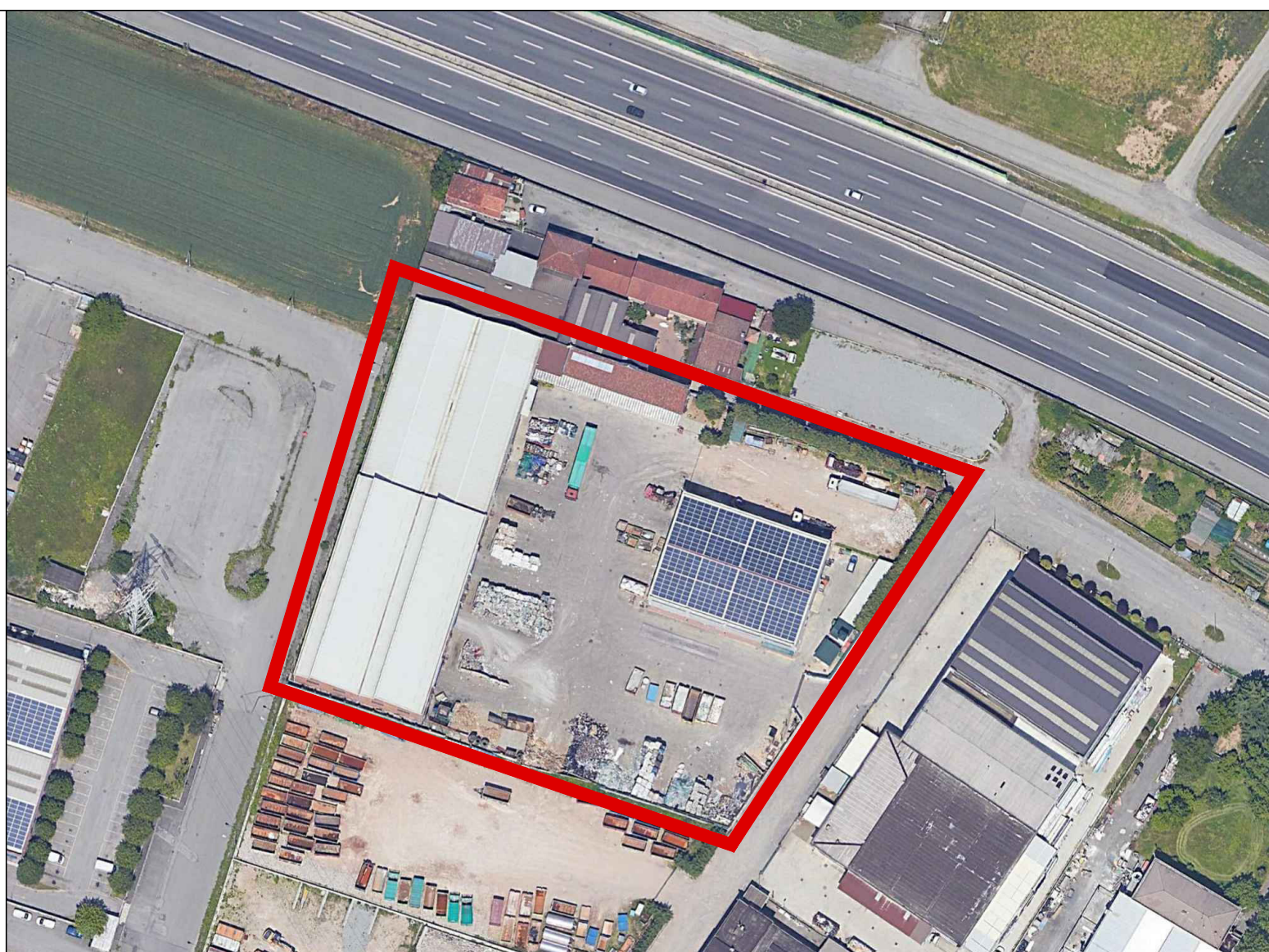
ELABORATO: PEI B SCALA: fuori scala FASE: REVISIONE:

DATA EMISSIONE:	17/09/2024	NOME FILE:	
REV.			DATA
0			
1			
2			
3			






Valentino Per. Ind. Tontodonati

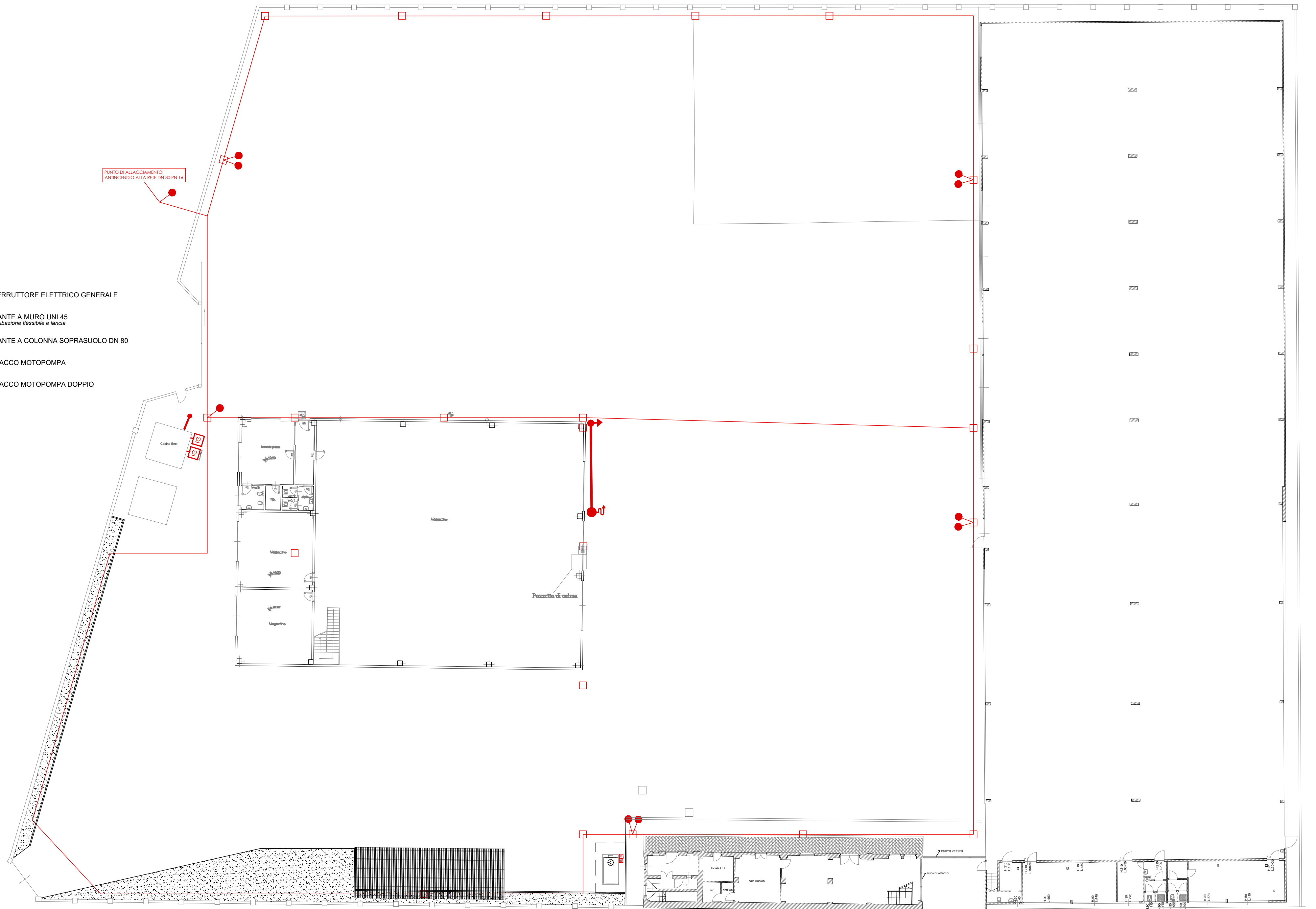
Strada Tetti Bertoglio 84/bis, 10132 Torino (TO) - mail: valentino.tontodonati59@gmail.com - indirizzo PEC: v.tontodonati@pec.it

A TERMINI DI LEGGE CI RISERVIAMO LA PROPRIETA' DI QUESTO DOCUMENTO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O DI RENDERLO NOTO A DITTE CONCORRENTI E/O TERZI SENZA NOSTRA AUTORIZZAZIONE



LEGENDA

-  INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE
-  IDRANTE A MURO UNI 45
con tubazione flessibile e lancia
-  IDRANTE A COLONNA SOPRASUOLO DN 80
-  ATTACCO MOTOPOMPA
-  ATTACCO MOTOPOMPA DOPPIO



0 1 2 3 4



Prefettura di Torino

Sezione B – Allegato B

TORINO TRASPORTI S.R.L.

Cartografia area di attenzione

Inquadratura cartografica con indicazione delle aree di attenzione ed elementi sensibili



Distanza di attenzione 400 m

Distanza	Descrizione	Distanza	Descrizione
Adiacente	1 - Abitazioni	210 m	32 - Attività commerciali – produttive
Adiacente	2 - Attività produttiva	213 m	33 - Attività commerciale
10 m	3 - Attività produttiva	227 m	34 - Attività commerciale
14 m	4 - Attività produttiva	240 m	35 - Attività produttiva
15 m	5 - Attività produttiva - commerciale	240 m	36 - Abitazioni
28 m	6 - Tangenziale	246 m	37 - Attività produttiva
40 m	7 - Attività commerciale-logistica	250 m	38 - Attività commerciale-logistica
50 m	8 - Attività produttiva	255 m	39 - Attività produttiva
50 m	9 - Attività produttiva	258 m	40 - Attività produttiva
75 m	10 - Attività produttiva	260 m	41 - Attività commerciale
85 m	11 - Attività commerciale	263 m	42 - Attività produttiva
85 m	12 - Abitazioni	275 m	43 - Attività produttiva
89 m	13 - Attività commerciale-servizio	275 m	44 - Attività produttiva
92 m	14 - Attività produttiva	275 m	45 - Abitazioni
137 m	15 - Attività produttiva – commerciale	285 m	46 - Attività commerciale-servizio
145 m	16 - Attività commerciale	295 m	47 - Attività produttiva
156 m	17 - Attività commerciale-logistica	297 m	48 - Attività produttiva
160 m	18 - Attività produttiva	305 m	49 - Attività commerciale
163 m	19 - Attività commerciale	310 m	50 - Attività commerciale – logistica
164 m	20 - Attività commerciale	315 m	51 - Attività commerciale – logistica
165 m	21 - Attività produttiva	320 m	52 - Infrastrutture
167 m	22 - Attività commerciale	335 m	53 - Attività commerciale
175 m	23 - Attività commerciale	350 m	54 - Attività commerciale
175 m	24 - Attività commerciale	352 m	55 - Attività produttiva
177 m	25 - Abitazioni	367 m	56 - Attività servizio
187 m	26 - Attività commerciale	370 m	57 - Attività commerciale
195 m	27 - Attività produttiva	375 m	58 - Infrastrutture – Gestione rifiuti
195 m	28 - Attività produttiva	376 m	59 - Attività di servizio
200 m	29 - Gestione rifiuti	378 m	60 - Attività di servizio
200 m	30 - Attività produttiva	380 m	61 - Gestione rifiuti
200 m	31 - Attività produttiva	385 m	62 - Attività logistica